

in costellazioni varie di numero di splendor di figure e
di nome, ~~temporaria di quacuna di quacuna e di quacuna~~
~~costellazioni~~, ^{inradiano} ~~classano~~ di immense luce il limitare
di tabroacchi eterni, e lampade inespugnabili sovrapposte
nella loro immensità della gloria aditar sembrano al
pensiero e prodoto contemplatore il sentisio che dee guardarsi
alcento d'ogni grandezza d'ogni potenza d'ogni perfezione
che 'è Dio. Ma queste stelle che all'occhio indotto od
inerte non altro pajono che punti tenuissimi ed
invisibili, e a nostra vista vedute non altro ~~feriscono~~
che ornamenti diffeminati a spozio di magnificenza
della mano del Creatore come i fini in punti a virgole
e abbelliti l'oggetto sempre di firmamenti alla
mente del uomo che ne studia la differenza, ^{in luoghi} ~~in luoghi~~
l'orbita, la calante, le grandezze, ed i nomi che le leggi
regole che le governano e le forze agiscono che ~~gli~~ ^{gli}
gion, sono tali d'assai maggiori del nostro, intorno a
quali siccome a lor propri centri ^{si vedono} ~~rotolano~~ altri mondi
ed altri comete, le cui ~~masses~~ ^{masses}, i cui movimenti, il
cui numero, non s'è con il nostro senso raggiunti, spaz
gano a più potenti raggi d'ovunque, ai fini sublimi
ed ardenti calcoli della scienza. Eppur oltre a
queste stelle che agere scopronsi a telescopio più
potenti, altri stelle stanti con altri mondi che le
comune traspare invisibili e sconosciute gli occhi
inapprensibili allo spazio, quasi spiriti gli inestanti ¹⁷⁰² ~~capitolo~~
del uomo, che appena ~~giungono~~ ^{per} lontane insinuazioni ^{che giungono} ~~giungono~~
~~che si sono~~ ~~stanno~~ ~~costanza~~

Ma se si ripete di queste impinte comuni di meraviglie che

delle Stappe del capo della savanna d' America, all'
fianco che conde all' fondo costa del meridionale,
alle proprie origini del Brasile, a questa isola, cui
la invariabile dolcezza del cielo, e la ubertà indefinibile
della terra volse fin ab antico il nome di fortunata,
alle benedette regioni impie che impie l' Europa
l' Indo, il Nippon, il Sargol l' Euphrate, degue in un
che la bene sapiente ed amorosa del Creatore vi pose,
se la culla e lor fido l'infanzia del' umano gener!
E su questa superficie si trova per gindizini di luce d'
umidità d' color d' elezione d' suolo, tante varietà d'
piante dalla crosta vegetante che vede insperante e
neglette il marino che l' alimento, dall' alga i voribile
che palma il fondo della acque, del vicino vicino
frago che vive di altri morte, ai giganti della
vegetazione le brasserie, la Palma, il Bambol della
negal, il filo della Cochinchina, la Dracena delle Cana-
rie, il ligno d' Montepena, i cedri del Libano!
Qual d'effragio per il ricco e duro libano che spara
la magra venue della Lagonia e la viziosità gran-
que che gli arventi impinguano negli abitati paroli
d' Europa ed America; per i nodosi cereali d' cui
si nutrono gli abitatori della zona temperata, e i Banani,
il cocco, il Manise, il Saggi, il Bambol, l' Astocarpio,
e i mille sarrosi frutti del nuovo Mondo; fra le
droghe impie, gli aromi, i color, le vernici, i legni, le
medicini, i prodotti tutti della ^{circa} parte del globo genero
di vegetabili e varietosi d' ^{piante} ~~frutti~~, di forme, di proporzioni!
Ni meno varietà profumate ed argomenta men d' ^{frutti} d' ^{piante} d' ^{frutti} d' ^{piante} d' ^{frutti} d' ^{piante}

in quelle simmetrie che i più bei fiori, ne tali si riconoscono in
volte ogni ad ornati: i quali giardini si videro di primo
tratto l'arte che gli creò: non nessuno almeno la parte
di parti in terra colle statue per
non viderle ~~è~~ contrapporre le opere inimitabili. Che non
con ancor di modo fra voi quel nel uogo di costruzion e ricor-
stare ^{intenti} in poche spaccie di loro i grandissimi accidenti
che i secoli lentamente operano sulla inevitabile superficie
terrestre. Non s'anno ancor vedute quelle grutte e peggio
vate imitazioni straniere, per cui non è già diletto oggi
per angustia di ciò sia che non frastagli in vistosi tempi,
le cui volte ammucchiato e viti, e i interelli strabocanti
e i bambroglie croicchi nessuno ingegno necessario, nessuno
sego giuristi, che non vengano ogni tal tratto in bannelli
sego bari e sego pendio che si spacciano per montagne, o non
affondi in vallate che son fossati, o non itaqui in paesi
e monti laghi che son pantani, e non parruti a ogni passo
lo spettacolo miserabile di grutte impalcate di troncelli, di viti
cotte nelle fornaci, di ponti senza veruna, di boschi senz'ombra,
di capanne senza portoni, e ponti senza tornanti, e tornanti senz'
acqua, ed acque che non han moto o lo ricavano ammucchiato
dall'avena mano del giardiniere, che ne regola la quantità
sull'apparato più o meno promettente dell'estatico visitatore. (13)

Ed è a così fatti giardini, la cui teoria si spiega tutto
comprendi nell'ordine delle linee rette e delle
superficie piane, a cui non so se in buona fede o per quella
si dà nome di naturali, ed è a costui che si ricomincia l'arte
antica più ornata più ricca più originale più convulsa.
che per tornare a giardini bruti, il loro numero dal 1500 al 1700 scende
in tanto da pochi affermare con sicurezza che la sola Parigi
contava un giorno più giardini buoni che non ne conti oggi
l'Italia intera. ⁽¹⁴⁾ E chi potesse ammucchiare quelli a quanti
enì fossero se a veder quelli soltanto di che lasciammo ricordo

5
 di Antonio Filippi a S. Lucia, di Agostino Amadi a S. Croce,
 di Alessandro Vitelli alla Pisciotta, del Conte, di Giambattista Nani
 e dei Mosconi alla Guardia, di Daniele Ruffini nel bel tempo
 di S. Maria, di Giuseppe Costantini a S. Maria del Orto, di
 Sisto Moro a S. Antonino, di Leonardo Moro a S. Giovanni,
 di Andrea Pasquale a S. Basilio, di Andrea Sisto Pasquale
 a S. Giorgio, di Giovanni a S. Caterina, oltre quelli di
 Francesco Bon, di Sisto Bonelli, di Giuseppe Testa, di Nicola
 Leoni del illustre Casanovi, del celebre Navigatore, e di
 quel Principe Marchese di cui più sopra si parla.

Vi è l'anno delle piante e di tutte le loro culture riferisce
 alle Città di Vercelli: che ogni per ^{per} di suoi ^{colti}
 potersi diffondere nel continente, onde che nella città
 di Padua si ammirano i giardini di Longo Priuli alle
 Sarnesche, di Giuseppino Mosconi a S. Mercurio
 di Muscati a S. Giacomo, del celebre Card. Beato,
 del nobilissimo Gaspare Gebioli del illustre Giambattista
 Cortesi, di Serenino Muscati, di Filippo Pasquale a Villa
 veneta. L'ora del botanico Calzolari, a Mantova
 quel del Borghese di villaggi che e le villeggiature
 di Monti: soprattutto durante le giardini, e vedendo
 in Caserta quello di Domenico Pass, al detto quello
 di Giacomo Costantini, a Corchia quello di Nicola della
 stessa nome, in Dogosoro uno di Giulio Giambattista, a
 Melzo nel Mugello quello del M. Marco Corvino,
 ed in altre alle pendici di monti Sarneschi quello
 del card. Giorgio Corvino, a Poggio quello del Cav.
 Francesco di cui sopra, a Marino quello di Sisto
 Sogno, a Marsden quello del Cav. Nicolo Sisto, e in
 il giardino magnifico del scultore Emmanuele Pisani, a S. Maria
 infine quello particolare della splendide più che negli
 del giardino Filippo Antonio Zanetti detto del grigio

vide Progen algaria & Larogica & levi desente, in quale
 di Nello. Contarini surin il padre et hincse lo Zengero, ^{che per gli anni indietro}
 in quale di Zogues Beuk ovari il Baubino il Nigello ^{il Baubino del Baubino, lo}
 arancia, & laia gupse e quie atoffa a foglie argentio ^{unni d'ipote a un' l'aj}
 lincati un la urthoff & il intore dlla geline vliu ^{no gosh alla hump}
 il prefato anno di Barta & Zoon, in quale di ^{di Contarini arca d'te}
 Nello Levi che lo Zanni di ^{qual'gugun Baubino si g'ocano}
 & Zoolatoffe Namini che il Zogues il fobolera ^{inf' oricabile la fava bati}
 a quello di Zomero Neon a Carbona sul Nido, ^{lo fava bati}
 Zogues accennano menzofetti i cervoi ad annun
 in la propria pianta del Balsamo vegetati del Neon
 in d'ipote con d'ipote g'ocano alla Nello (35)

che contenti i Zogues ^{di un' g'ocano} a p'ocano col' oper lo
 e che i cabrigone ^{di un' g'ocano} alla f'ocano ^{di un' g'ocano} ~~di un' g'ocano~~ ^{di un' g'ocano}
 B'ocano, ne lo b'ocano d'ipote d'ipote a f'ocano, e
 un' g'ocano e f'ocano b'ocano, ^{si d'ipote} i Nello
 ad un' g'ocano ^{di un' g'ocano} in Contarini
 Zogues di del p'ocano lo p'ocano. ~~di un' g'ocano~~
 La i Calogi p'ocano in Contarini di quel mont f'ocano,
 in cui la g'ocano un' g'ocano f'ocano la cula il telano
 & il Nello di Zoon, il monte Nello, ^{onde} ^{il p'ocano}
 Zogues d'ipote altro in p'ocano un' g'ocano un' g'ocano
 accennano con un' g'ocano ospitalita i b'ocano che
 d'ipote parte t'ocano e i f'ocano, con atoffa
 un' g'ocano il B'ocano ⁽³⁶⁾ Nello. Castrillo lego a
 App'ocano f'ocano i Nello del f'ocano in Contarini,
 e p'ocano la f'ocano p'ocano in Contarini mande
 & la di App'ocano p'ocano un' g'ocano a b'ocano d'ipote
 un' g'ocano ^{alle} f'ocano di Zogues algaria, che p'ocano i
 nel g'ocano di Zogues Beuk, che un' g'ocano di Zogues
 di p'ocano di Zogues ^{di un' g'ocano} per un' g'ocano Nello Nello.
 E Zogues suo mande la f'ocano al laia in ^{consequa}
 Zogues algaria un' g'ocano d'ipote p'ocano la f'ocano
 la f'ocano, e la f'ocano un' g'ocano di Zogues, ^{di un' g'ocano}
 in una parte que' due libri ^{di un' g'ocano} che un' g'ocano un' g'ocano

della scienza medicea e anatomica raccomandando la memoria
del celebre professor di Padova ^{il qual punto basta per col'Emo alla} ~~Luigi~~ ^{Luigi} ~~Contarini~~, che
frattanto impreso di Manu. Al suo tempo pure stanzato a
mezza l'opera postuma de' algebre intese che piante
esotiche. Che fine? Altro due Veneziane patrie, conosciute al
Cairo, di cui è debit ^{nel 1740} ~~scritto~~ la memoria per la novità del
fatto che la utilità delle scienze, accoppiandosi con studio il
Vestigio nella veneziana per ^{la sua} ~~quel~~ ^{tempo} ~~modo~~ della
Pavaria, e le sue accademie le fatiche, ^{di un} ~~un~~ ^{particolar}
vanno alle glorie ^{di un} ~~un~~ ^{particolar} ~~particolar~~ - (12)

~~La~~ ^È ~~questo~~ ^{questo} ~~che~~ ^{che} ~~per~~ ^{per} ~~giu~~ ^{giu} ~~in~~ ⁱⁿ ~~opelle~~ ^{opelle} ~~è~~ ^è ~~capo~~ ^{capo} ~~dei~~ ^{dei} ~~minuti~~ ^{minuti}
di Manu ^{del} ~~che~~ ^{che} ~~con~~ ^{con} ~~puella~~ ^{puella} ~~vaghi~~ ^{vaghi} ~~tratti~~ ^{tratti} ~~che~~ ^{che}
a ~~certi~~ ^{certi} ~~trattati~~ ^{trattati} ~~del~~ ^{del} ~~argomento~~ ^{argomento} ~~che~~ ^{che} ~~altri~~ ^{altri} ~~tra~~ ^{tra} ~~di~~ ^{di} ~~una~~ ^{una}
sua ~~viva~~ ^{viva} ~~competenza~~ ^{competenza}, e ~~opera~~ ^{opera} ~~di~~ ^{di} ~~partiti~~ ^{partiti}, e ~~frutto~~ ^{frutto} ~~del~~ ^{del} ~~loro~~ ^{loro}
amore per questi studi, nel ~~affetto~~ ^{affetto} ~~che~~ ^{che} ~~di~~ ^{di} ~~medico~~ ^{medico} ~~la~~ ^{la}
sua ~~propria~~ ^{propria} ~~lingua~~ ^{lingua} ~~de~~ ^{de} ~~pubblica~~ ^{pubblica}. A ~~capire~~ ^{capire} ~~il~~ ^{il} ~~rispetto~~ ^{rispetto}
avuto ~~di~~ ^{di} ~~tutto~~ ^{tutto} ~~il~~ ^{il} ~~comp~~ ^{comp} ~~della~~ ^{della} ~~benemerita~~ ^{benemerita}
di ~~nostri~~ ^{nostri} ~~nell~~ ^{nell} ~~amminis~~ ^{amminis} ~~trazione~~ ^{trazione} ~~della~~ ^{della} ~~Scienza~~ ^{Scienza} ~~una~~ ^{una} ~~volta~~ ^{volta} ~~ad~~ ^{ad} ~~una~~ ^{una}
~~del~~ ^{del} ~~vista~~ ^{vista} ~~di~~ ^{di} ~~quel~~ ^{quel} ~~che~~ ^{che} ~~in~~ ⁱⁿ ~~tal~~ ^{tal} ~~rispetto~~ ^{rispetto} ~~operazioni~~ ^{operazioni} ~~gl~~ ^{gl} ~~illuminare~~ ^{illuminare}
e ~~primi~~ ^{primi} ~~i~~ ⁱ ~~suoi~~ ^{suoi} ~~beneficenti~~ ^{beneficenti}. L'acquistò e la trascrizione
di ~~proprie~~ ^{proprie} ~~codici~~ ^{codici} ~~greco~~ ^{greco} e ~~latino~~ ^{latino} ~~di~~ ^{di} ~~primi~~ ^{primi} ~~padri~~ ^{padri} ~~della~~ ^{della} ~~Scienza~~ ^{Scienza},
gli ~~ordini~~ ^{ordini} ~~dei~~ ^{dei} ~~suoi~~ ^{suoi} ~~navigatori~~ ^{navigatori}, e ~~suoi~~ ^{suoi} ~~ambasciatori~~ ^{ambasciatori},
e ~~suoi~~ ^{suoi} ~~compiti~~ ^{compiti} ~~di~~ ^{di} ~~per~~ ^{per} ~~tesoro~~ ^{tesoro} ~~di~~ ^{di} ~~quant~~ ^{quant} ~~occur~~ ^{occur} ~~per~~ ^{per} ~~di~~ ^{di}
utile e ~~sigillato~~ ^{sigillato} ~~nella~~ ^{nella} ~~regio~~ ^{regio} ~~che~~ ^{che} ~~pubblicamente~~ ^{pubblicamente}, ~~le~~ ^{le} ~~opere~~ ^{opere}
vite per esse ~~opere~~ ^{opere} e ~~quelle~~ ^{quelle} ~~che~~ ^{che} ~~a~~ ^a ~~tal~~ ^{tal} ~~modo~~ ^{modo} ~~inclina~~ ^{inclina}
verso ~~ricordi~~ ^{ricordi} ~~di~~ ^{di} ~~quel~~ ^{quel} ~~che~~ ^{che} ~~per~~ ^{per} ~~questi~~ ^{questi} ~~piu~~ ^{piu} ~~rispetto~~ ^{rispetto} ~~tal~~ ^{tal} ~~accusa~~ ^{accusa},
come ~~già~~ ^{già} ~~dicano~~ ^{dicano} ~~per~~ ^{per} ~~del~~ ^{del} ~~franco~~ ^{franco} ~~che~~ ^{che} ~~le~~ ^{le} ~~potenti~~ ^{potenti} ~~opere~~ ^{opere}
accadde a ~~Belvedere~~ ^{Belvedere} ~~Ma~~ ^{Ma} ~~i~~ ⁱ ~~libri~~ ^{libri} ~~piu~~ ^{piu} ~~utenti~~ ^{utenti} ~~che~~ ^{che} ~~pregano~~ ^{pregano}
in ~~pena~~ ^{pena} ~~buona~~ ^{buona} ~~con~~ ^{con} ~~tal~~ ^{tal} ~~fatto~~ ^{fatto}, e ~~Manu~~ ^{Manu} ~~in~~ ⁱⁿ ~~una~~ ^{una} ~~libreria~~ ^{libreria}
sua ~~oggi~~ ^{oggi} ~~alla~~ ^{alla} ~~Stato~~ ^{Stato} ~~o~~ ^o ~~Libra~~ ^{Libra} ~~si~~ ^{si} ~~la~~ ^{la} ~~fondazione~~ ^{fondazione} ~~della~~ ^{della} ~~prima~~ ^{prima}
~~libreria~~ ^{libreria} ~~di~~ ^{di} ~~Bologna~~ ^{Bologna}, ~~la~~ ^{la} ~~creazione~~ ^{creazione} ~~della~~ ^{della} ~~prima~~ ^{prima} ~~Libreria~~ ^{Libreria} ~~di~~ ^{di} ~~questi~~ ^{questi} ~~Stato~~ ^{Stato}
Nella ~~antica~~ ^{antica} ~~libreria~~ ^{libreria} ~~di~~ ^{di} ~~Padova~~ ^{Padova} ~~aveva~~ ^{aveva} ~~una~~ ^{una} ~~fratello~~ ^{fratello} ~~già~~ ^{già} ~~nel~~ ^{nel} ~~1583~~ ¹⁵⁸³ ~~per~~ ^{per}
conoscere ed ~~esaminare~~ ^{esaminare} ~~il~~ ^{il} ~~numero~~ ^{numero} ~~di~~ ^{di} ~~libri~~ ^{libri} ~~per~~ ^{per} ~~la~~ ^{la} ~~prima~~ ^{prima} ~~libreria~~ ^{libreria} ~~di~~ ^{di}

6
Materia medievale, o come allora dicevasi la Lettera del signore,
d'ordine a lui medesimo, con il 1848 non ha più l'ordine
che nel 1848 si fosse. Il piano delle piante mediche
quali scampò anche appresso di impresse sulle collazioni
per un'altra volta a conoscerne i cartoni e la natura. Per
incanto di ogni giorno si facevano delle relazioni commesse
appresso si avvisò di allora nel 1848 che si fosse
Padre un'ora pubblica o si edissero le piante mediche
vale ad un'ora pubblica o si edissero le piante mediche
scopie e per le droghe. Al qual fine accingendosi
ad altro tempo della sua vita medievale. Per
J. M. de la Roche, ecci dire la medesima la sua
forma chiara, proprio a riprendere del vostro studio
la collezione di un'ora medievale. E si fa per
quest'ora ~~medievale~~, non so se più o meno per
le meraviglie delle arti, o per la nascita e grandezza della
memoria, che sebbene rimane informatore, ogni lettera
di più si interessa nella sua patria propria e verso
il 29 giugno del 1848 quasi ad un'ora di un
il partito del giudizio ^{del giorno} un'ora pubblica che forse alla
ipotesi degli studi. Il quale appena posto, per le loro
di Giovanni, di Saverio e del Verbal "l'ho in tante parti
di merito che un'ora appo ^{un'ora} francesi il Belon intorno
di un viaggio fatto in Polonia, in Arabia, in Egitto, in Grecia
in Francia e Italia il giorno il più magnifico degli
otti tutti di lui veduti. Si pose pure gli eruditi
in molte opere e che la segue di quelle e prende sempre largamente
a mantenersi di accento e la forma di notizie si fatte,
che nel loro regno e di loro fra di loro ^{valore a} ~~diffusi~~ ~~ma~~
ovunque la loro lingua. E simili stette un'ora tanto ~~di~~ ~~si~~ ~~tenne~~
di quest'ora tutte sue cose di apprendere per più che in
sempre diligentemente la storia. (18)
Ma il bisogno della pubblica di un'ora pubblica non espone intero il

L'adoro de' più fin alla ripenitenza del ingegno ~~per~~ come a
quella della bellezza, a quest' amore di più ancora la lettera
~~de' più sublimi le vicende, alle squisite raffinatezze dell' arte, alla~~
~~semplice padronia di ricambi, alla nobiltà non de' amici alla~~
cualità generale del cuore, ~~alla eletta solitudine delle virtù~~
~~alle discrete compagini delle Scienze, alla estenuata eleganza~~
de' usi, alla venusta fastosità della favella. E per ciò
è stabile di giorni, per de' devocion, e in questa
parte stringe l'immagine della vita che fugga, della bellezza
che declina, della speranza caduca, dell' amore incostante, de
prezzi passeggeri. E in questa sua compendiosa ogni idea
di perfezion, ~~di bellezza di amore, di giustizia, di~~ ^{di giustizia}
gloria, per cui con leggiera penna descriviamo come
per dell' arte, di virtù fin della lingua, Napoli fin di
natura, Venezia fin di costumi, e si dubita l'Italia
fin di legge, se ad esprimere dignamente possa
sol nome parvero poche manichevole sofferta voce,
il compasso universale di popoli non le aveva de tempo
appiedato il titolo di giardino del mondo!

3